

PROVINCIA DI CREMONA

COMUNE  
DI SONCINO

# SCALA DI DISCESA AL NAVIGLIO PALLAVICINO

## PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO

Bando Regione Lombardia  
D.d.u. n° 15 Gennaio 2021 n° 245

## RELAZIONE STORICA E CARTOGRAFIA

PROPRIETA':  
COMUNE DI SONCINO  
IL SINDACO: Dott. Gabriele Gallina

PROGETTISTI E DD.LL:  
DOTT. ARCH. MARIO SCARAMUZZA  
DOTT. ARCH. VANIA ZUCCHETTI

Crema, 24 Maggio 2021.



PROVINCIA DI CREMONA

## COMUNE DI SONCINO

### **Restauro conservativo della scala di discesa al Naviglio Pallavicino**

#### **Il Borgo di Soncino La storia in brevi cenni**

Risale al IV secolo d.C. il primo insediamento di "Sencinum", lungo la sponda destra del fiume Oglio, ad opera della popolazione celtica dei Goti.

Successivamente durante il periodo bizantino i longobardi lo resero feudo militare, caratteristica questa che Soncino non ha mai perso e lo accorparono al territorio di Bergamo.

L'antico "castrum", intorno al 600, venne aggregato alla Diocesi di Cremona, poi venduto ai Conti di Bergamo che nel 1118 lo nominarono "borgo franco" e baluardo contro i milanesi e i bresciani, diventando preziosa stazione strategica e incrementandone la forte espansione demografica e la ricchezza del territorio.

Soncino assume l'aspetto di fortezza proprio in quel secolo e si espande con l'edificazione della prima torre civica risalente al 1128, annessa al palazzo pretorio del borgo.

Nei decenni a seguire, Soncino subì una serie di sconfitte militari che provocarono danni ingenti fino al periodo di stabilità durante la reggenza dal 1247 del Signore Buoso da Dovara (Dovara,...- Verona, 1291): è proprio in questi anni che avvenne la prima importante militarizzazione di Soncino con la sistemazione della vecchia rocca posta in angolo sud-orientale del Borgo antico, la costruzione dell'intera cinta muraria e del sistema idrico-fognario.

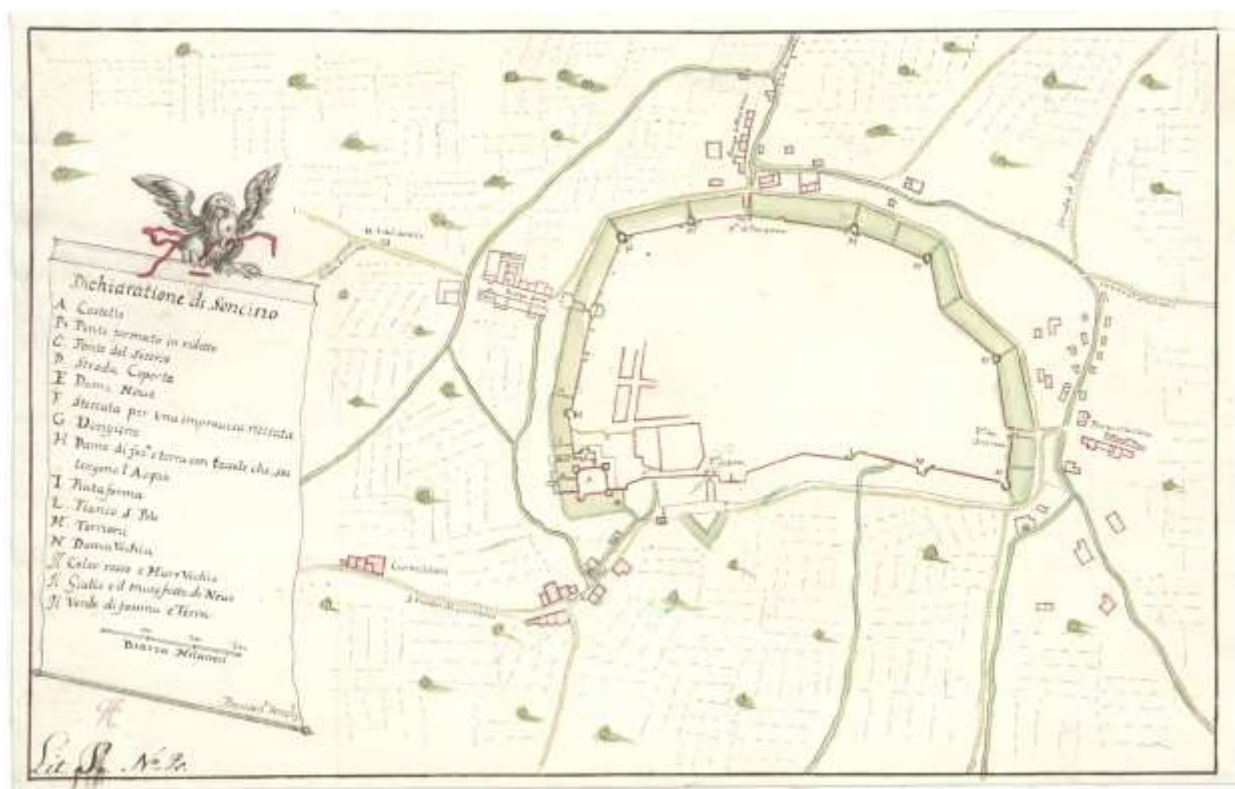
L'importanza strategica dell'antico borgo fu motivo di contese e avvicendamenti fra la Signoria di Milano e la Repubblica di Venezia dal 1332 al 1448.

I Visconti cercarono sempre di controllare il territorio soncinese, quale presidio sul confine nord-orientale nei confronti della Repubblica Veneta fino al ristabilirsi della signoria sforzesca nel 1454, dove Soncino passa definitivamente al Ducato di Milano, assicurandosi un periodo di pace e di prosperità fino a quando nel 1536 diverrà dominio spagnolo.

E' in epoca sforzesca la seconda grande militarizzazione del borgo sia con il rifacimento completo dell'imponente cerchia muraria, iniziata dai veneti, aggiungendo alla imponente cinta murata medioevale una serie di

caratteristici torrioni cilindrici, per decisione di Francesco Sforza sia con la costruzione della rocca per merito di Gian Galeazzo nel 1473.

Gli Sforza ebbero sempre grande considerazione di Soncino proprio per la sua importante posizione strategica militare nell'Italia settentrionale.



Mapa del 1600

Nel 1499 Soncino ritorna sotto il dominio veneto per passare nel 1509 ai francesi e nel 1536 al dominio spagnolo.

L'imperatore Carlo V d'Asburgo di Spagna elevò Soncino a marchesato, passandolo in feudo alla famiglia milanese degli Stampa, consiglieri degli Sforza e vede fiorire manifatture e traffici commerciali fino al 1630, quando il borgo venne flagellato dalla peste.

Nel 1707 Soncino passa sotto il dominio austriaco, che lo svilupperà economicamente, facendo rifiorire attività importanti, ma procurando altresì danni alla cultura, sopprimendo Chiese e ordini religiosi, causando anche la perdita di un ingentissimo patrimonio libraio, ma soprattutto abatterono le quattro porte medioevali.

L'arrivo delle truppe napoleoniche nel 1796 e il forte terremoto del 1802 portarono disordini continui nel bellissimo borgo, nonostante questo le attività agricole e quella dell'allevamento dei bachi da seta riuscirono comunque a crescere al punto che alla fine dell'ottocento Soncino contava ben cinque importanti filande.

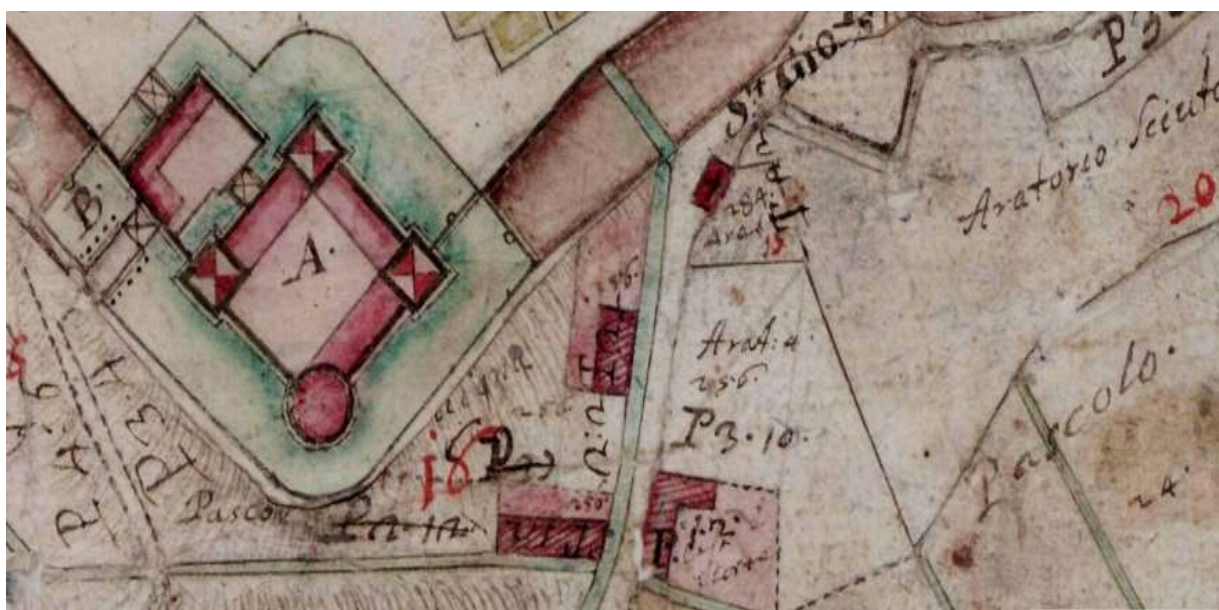
Nel 1859 gli austriaci abbandonano Soncino e il borgo entra a far parte del Regno d'Italia fino alla morte nel 1876 del Marchese Massimiliano Stampa,



ultimo marchese di Soncino e la Rocca sforzesca passa con legato testamentario alla Municipalità, ancora attuale proprietaria.

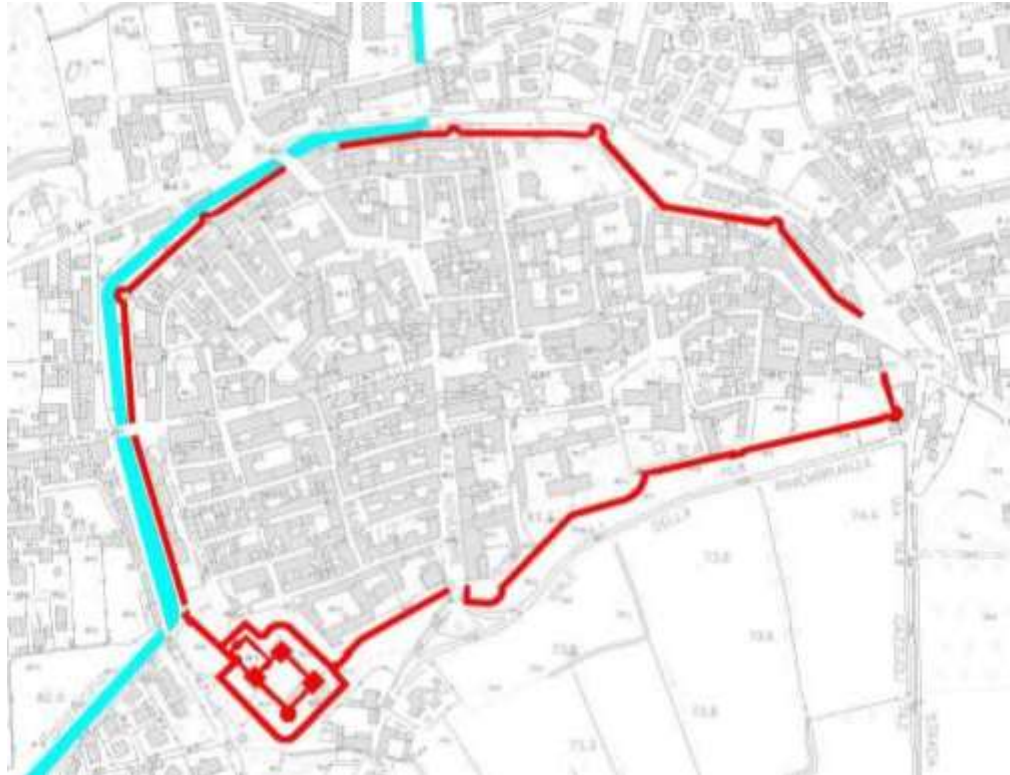


*Mappa dei primi del 1700, estratto dal foglio 46 del catasto teresiano, disegnato da Federico Shultz, Archivio di Stato di Cremona*



*Ingrandimento Rocca di Soncino del 1700*

Soncino dal 2008 è annoverato fra i "Borghi più belli d'Italia".



*Mappa seconda metà del '900*



*Ortofoto del Borgo antico con la cerchia muraria esistente*



## La scala di discesa al Naviglio Pallavicino



La scala di discesa al Naviglio Pallavicino, che attualmente affianca le mura in lato ovest, è stata eretta desumibilmente dopo il restauro di fine '800 dell'Architetto Luca Beltrami, in quanto nella mappa da lui disegnata non risulta, ma anzi si vede ancora l'antico torrione.

Con molta probabilità la scala sorge in parte proprio sulla stessa muratura del torrione, reimpiegandone i mattoni recuperati dalla sua parziale demolizione.



Crema, 24 Maggio 2021.



## **BIBLIOGRAFIA**

- "Soncino: la Rocca sforzesca a Torre Pallavicina", L. Beltrami, Milano, 1898, Ed. Hoepli
- "Benvenuti nella Rocca di Soncino", Gruppo Archeologico Aquaria, F. Occhio, Soncino, 2016,
- "900° Genetliaco del Borgo Franco di Soncino", Ermete Rossi, Soncino, 2018

## **SITOGRAFIA**

- <https://amicidellarocca.org>
- <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A060-00399/>
- [https://it.wikipedia.org/wiki/Rocca\\_Sforzesca\\_\(Soncino\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Rocca_Sforzesca_(Soncino))
- <https://www.turismo.it/cultura/articolo/art/cosa-ha-di-speciale-il-castello-sforzesco-di-soncino-id-20260/> Autore : Daniela Raspa
- <https://www.in-lombardia.it/it/turismo-in-lombardia/cremona-turismo/borghi-cremona/Soncino%20>
- <https://www.prolocosoncino.it/>
- <http://www.itinerariebraici.it/it/itinerari/soncino-capitale-della-stampa-ebraica>